

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2661 del 25/05/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA ĩ L.R. 13/2015 ĩ D.LGS. 209/03 DITTA GLOBAL CAR S.N.C. DI MALAGOLI MARCO & C. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO UBICATO NEL COMUNE DI MIRANDOLA (MO), VIA XXV APRILE, 39/41
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2767 del 25/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015 – D.LGS. 209/03

DITTA GLOBAL CAR S.N.C. DI MALAGOLI MARCO & C.

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO UBICATO NEL COMUNE DI MIRANDOLA (MO), VIA XXV APRILE, 39/41

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, ai Capi IV e V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica per le materie urbanistica, tutela ambientale, salute e sicurezza del lavoro e igiene pubblica, rilasciata dalla Regione competente per territorio.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di propria competenza precedentemente delegate alle Province.

Il Consiglio della Provincia di Modena con delibera n. 11 del 08/02/2016 ha approvato la convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, riguardante, tra l'altro, il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06.

Si richiama inoltre il decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni.

La ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C., avente sede legale a Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39 gestisce un impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da veicoli fuori uso (codice europeo 160104*) ubicato nel comune di Mirandola (MO) in via XXV Aprile, 39/41.

L'attività consiste nella messa in riserva funzionale alla successiva messa in sicurezza, demolizione e pressatura dei veicoli fuori uso.

L'esercizio dell'attività è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, con determinazione della Provincia di Modena n. 358 del 18/10/2013. Tale atto è stato originariamente rilasciato alla ditta Car System di Malagoli Marco e Scarpa Simone S.n.c., con sede legale a Mirandola (MO), via Mantovani, 25.

L'autorizzazione è stata poi modificata con determinazione n. 199 del 03/06/2014 e volturata a favore della ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C. con determinazione n. 46 del 28/01/2015, ed ha validità sino al 28/05/2019.

Il comune di Mirandola ha inoltre autorizzato lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dallo stabilimento con atto prot. n. 10535 del 04/07/2007, scaduto in data 04/07/2011.

La ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C. ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena, in data 07/07/2016, domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, relativa allo stabilimento in oggetto. Tale domanda è stata acquisita agli atti con prot. n. PGMO/2016/12566 del 08/07/2016.

L'istanza è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dallo stabilimento in pubblica fognatura, senza variazioni alla configurazione legittimata con il provvedimento del 2007.

Contestualmente verrà ricompresa nell'autorizzazione vigente ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 anche il titolo ambientale nel seguito elencato:

- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4-6, della L. 447/95 in materia di inquinamento acustico.

Nessuna variazione viene apportata alle tipologie, spazi e quantitativi di rifiuti gestiti.

La Ditta ha fornito elementi di integrazione all'istanza in data 20/12/2016, con particolare riferimento al titolo ambientale in materia di impatto acustico.

In data 12/04/2017, con nota prot. n. 2970, è pervenuto il parere tecnico favorevole con prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato, ditta Aimag S.p.A.

In data 04/05/2017, con nota prot. n. PGMO/2017/8701 è pervenuto il parere del competente Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Carpi dell'ARPAE Sezione di Modena, in merito alla compatibilità acustica dell'insediamento.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 mediante integrazione della determinazione della Provincia di Modena n. 358 del 18/10/2013 e successive modifiche con i titoli ambientali in materia di scarichi idrici e rumore.

In data 25/05/2017 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno il nulla osta in materia di antimafia, nella quale si comunica che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) **il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06**, alla ditta **Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C.** con sede legale a Mirandola (MO), via XXV aprile, 39 e impianto a Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39/41, mediante integrazione della determinazione della Provincia di Modena n. 358 del 18/10/2013 e successive modifiche, con i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/2006 (articoli 124 e 125)
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4- 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 2) **Di stabilire che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:**
- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/2006 (articoli 124 e 125)
 - Allegato Rumore – comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4-6, della L. 447/95.
- 3) **Di disporre che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 28/05/2019** (data di scadenza della determinazione n. 358 del 18/10/2013 e successive modifiche rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06).
- 4) Di stabilire che sono fatte salve tutte le prescrizioni, disposizioni ed obblighi contenuti nella determinazione n. 358 del 18/10/2013 e successive modifiche, per quanto non in contrasto con il presente atto.
- 5) Di informare che:
- al fine di verificare la conformità dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, l'Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati è l'ARPAE Sezione di Modena:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE Sezione di Modena
Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447	

- l'ARPAE Sezione di Modena, ove rilevi la inosservanza delle suddette prescrizioni, procederà secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
- Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

- 6) Di trasmettere copia del presente atto alla ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C., al comune di Mirandola, all'ARPAE Sezione di Modena, Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Carpi, all'AUSL di Modena, distretto di Mirandola e alla ditta Aimag S.p.A..

IL DIRETTORE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

Allegato ACQUA

Ditta GLOBAL CAR S.N.C. DI MALAGOLI MARCO & C. (IMP. VIA XXV APRILE, 39/41) – MIRANDOLA (MO)

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C. presso l'insediamento di Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39/41, gestisce un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso.

L'attività consiste nella messa in riserva funzionale alla successiva messa in sicurezza, demolizione e pressatura dei veicoli fuori uso.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

- a.le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento vengono trattate in fosse biologiche e recapitate nella rete fognaria nera della pubblica fognatura;
- b.le acque meteoriche ricadenti sulle coperture (tetti) dello stabilimento confluiscono tal quali mediante condotta dedicata nella rete bianca della pubblica fognatura;
- c.le acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito alla movimentazione dei veicoli, viabilità e allo stoccaggio dei veicoli bonificati sono raccolte e convogliate a trattamento in impianto costituito da una vasca di prima pioggia dimensionata per trattare i primi 5 mm di pioggia. Le acque raccolte nella vasca subiscono un trattamento di sedimentazione e vengono successivamente inviate a disoleazione preliminarmente allo scarico nella rete nera della pubblica fognatura;
- d.le acque di seconda pioggia vengono inviate nella rete bianca della pubblica fognatura unitamente alle acque meteoriche delle coperture;
- e.le acque meteoriche ricadenti nell'area denominata "Settore di conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento" vengono raccolte in canaline presenti a delimitazione dell'area e convogliate direttamente all'impianto di disoleazione prima dello scarico nella rete fognaria nera della pubblica fognatura;
- f.gli eventuali liquidi originati dall'attività di messa in sicurezza e demolizione effettuata al coperto vengono raccolti in un pozzetto non collegato alla rete fognaria del centro e periodicamente conferiti come rifiuti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.

Le acque suddette sono recapitate in pubblica fognatura mediante due punti di scarico:

- il primo (S1) riguarda le acque trattate nell'impianto di prima pioggia, le acque del "Settore di conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento" e le acque reflue domestiche (immesse nella rete delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali a valle del disoleatore) che sono recapitate nella rete fognaria nera della pubblica fognatura;
- il secondo (S2) riguarda le acque meteoriche ricadenti sulle coperture (tetti) dello stabilimento e le acque di seconda pioggia che vengono recapitate nella rete fognaria bianca della pubblica fognatura;

Le acque reflue di cui al punto a. sono classificabili come "acque reflue domestiche" e pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio Idrico Integrato.

Le acque di cui alla lettera b. sono classificabili come "acque pluviali" e non necessitano di autorizzazione allo scarico.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato, le acque reflue trattate nell'impianto di prima pioggia (punto c.) sono classificate come "acque di prima pioggia"; mentre quelle di cui al punto e. sono classificate come "acque reflue di dilavamento".

C – Istruttoria e pareri

Richiamata l'autorizzazione prot. n. 10535 del 04/07/2007, rilasciata dal comune di Mirandola per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dallo stabilimento sito a Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39/41, scaduta in data 04/07/2011;

Vista la domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 presentata dalla Ditta, tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dallo stabilimento in pubblica fognatura;

vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica, dalla quale si rileva quanto segue:

- non sono intervenute variazioni alla configurazione legittimata con il provvedimento del 2007;

- si dichiara che nello stabilimento non si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzo delle sostanze indicate nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 e le "sostanze pericolose diverse" di cui all'Allegato 2 della DGR 1053/2003 e che tali sostanze non sono presenti nello scarico in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche;

visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni di Aimag S.p.A, protocollo n. 2970 del 12/04/2017;

Si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo Scarichi Idrici.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta **Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C.**, con sede legale a Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39, **a scaricare nella rete fognaria nera della pubblica fognatura** le acque reflue derivanti dallo stabilimento sito a Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39/41 nel seguito indicate:
 - acque di prima pioggia derivanti dalle aree del piazzale a servizio dell'attività destinato alla movimentazione dei veicoli, viabilità e stoccaggio dei veicoli bonificati;
 - acque reflue di dilavamento derivanti dall'area denominata "Settore di conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento"
- 2) Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue suddette deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) Le acque reflue di dilavamento ricadenti nell'area "Settore di conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento" devono essere continuamente trattate nel dissolcatore sotteso alle canaline grigliate di raccolta e delimitazione dell'area.
- 4) Le acque di prima pioggia ricadenti sulle aree di movimentazione dei veicoli e stoccaggio dei veicoli bonificati devono essere raccolte nella vasca di accumulo e rilancio; tali acque potranno essere successivamente inviate alla pubblica fognatura acque nere previo trattamento nel dissolcatore di cui al punto precedente, fra le 48 e le 72 ore successive alla cessazione dell'evento meteorico.
- 5) Le acque di seconda pioggia potranno essere inviate direttamente alla rete pubblica di raccolta delle acque meteoriche.
- 6) Nello svolgimento delle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso dovranno essere evitati eventuali sversamenti in fognatura di qualunque sostanza liquida contenuta nel veicolo (oli, fluidi refrigeranti, antigelo, ecc) che dovrà essere raccolta a parte e gestita come rifiuto in conformità alle norme vigenti.
- 7) La ditta deve provvedere a mantenere funzionante ed efficiente l'impianto di trattamento esistente, composto da una vasca di prima pioggia e da un dissolcatore.
- 8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla pulizia dei pozzetti e delle vasche di sedimentazione e dissolcazione a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia dovrà essere conservata a cura del titolare dello scarico e dovrà essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 9) Ogni disattivazione o malfunzionamento dei suddetti impianti di trattamento, dovuta a cause accidentali, deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, comune di Mirandola e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 10) I pozzetti di ispezione e controllo previsti immediatamente a monte di ogni immissione in fognatura, devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo e devono avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

-
- 11) E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
 - 12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
 - 13) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena, al comune di Mirandola ed alla Società Aimag S.p.A. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Allegato – RUMORE

DITTA GLOBAL CAR S.N.C. DI MALAGOLI MARCO & C. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO), VIA XXV APRILE, 39/41

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

A - Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

B – Parte descrittiva

La ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C. presso l'insediamento di Mirandola (MO), via XXV Aprile, 39/41, gestisce un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso.

L'attività consiste nella messa in riserva funzionale alla successiva messa in sicurezza, demolizione e pressatura dei veicoli fuori uso.

Così come è descritto nella documentazione di valutazione di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate da:
 - carrelli elevatori a gasolio

-
- carrello sollevatore con braccio telescopico dotato di ragno (utilizzato saltuariamente)
 - mezzo mobile munito di pressa per la riduzione volumetrica degli autoveicoli (attività effettuata saltuariamente)
 - le sorgenti di rumore sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00);
 - lo stabilimento si colloca in classe V “Aree prevalentemente industriali” con valore limite di immissione diurni e notturni rispettivamente pari a 70 dBA e 60 dBA;
 - i ricettori sensibili più prossimi all'impianto sono individuati in:
 - a) ricettore R1, edificio residenziale composto da due piani fuori terra ubicato sul lato Sud dell'impianto oltre via XXV Aprile;
 - b) ricettori R2, R3 ed R4, fabbricati industriali/commerciali che presentano gli uffici sui lati Est, Nord, Ovest dell'azienda;

Tali ricettori si collocano anch'essi in classe V “Aree prevalentemente industriali” con valore limite di immissione diurni e notturni rispettivamente pari a 70 dBA e 60 dBA;

- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto del valore limite di immissione assoluto e del valore limite di immissione di differenziale per i ricettori considerati.

C- Istruttoria e pareri

Vista la valutazione d'impatto acustico della ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C. datata 24/11/2016 e presentata in allegato all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06;

visto il parere favorevole espresso da ARPAE Sezione di Modena, Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Carpi con prot. n. PGMO/2017/8701 del 04/05/2017, in merito alla compatibilità dal punto di vista acustico dell'insediamento produttivo;

non si rilevano motivi ostativi al rilascio del titolo ambientale Impatto acustico.

D - Prescrizioni e disposizioni

- 1) **il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo posto in via XXV Arpile, 39/41 a Mirandola (MO) – foglio 93, mappale 91, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Global Car S.n.c. di Malagoli Marco & C., secondo la configurazione delle sorgenti sonore descritta nella documentazione di impatto acustico ambientale citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95;
- 2) qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

- 3) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la loro compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di esse provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

IL DIRETTORE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.